

Voce Amica

Anno 2018

9 - 15 settembre

XXIII Tempo ordinario



SANTE MESSE – **Domenica e feste** ore 8.30, 10.00, 18.30 – **Feriali** ore 8.30, 18.30. **Vespro** ore 18.15

Per un anno intero la nostra Chiesa in contemplazione del Mistero Pasquale

In 60 anni di vita, 50 dei quali vissuti prima nel seminario e poi 36 anni come prete, non ricordo che la Chiesa di Venezia abbia sostato **per un anno intero** nella contemplazione della passione, della morte e della risurrezione del Signore.

“L’amore di Cristo ci possiede” è il motto con cui il Patriarca intende dedicare un anno intero ai pochi capitoli del Vangelo che raccontano dettagliatamente questi eventi. Per questo ringraziamo la comunità dei monaci di Marango che ha preparato un bel commento, con il metodo della *lectio divina*, sugli ultimi giorni della vita del Signore e sulla sua risurrezione, narrati nel Vangelo di Luca.

Ciascuno di noi, con la piccola comunità di cui facciamo parte, potrà entrare, con Gesù nel cenacolo per cenare con lui, seguirlo nel Giardino degli Ulivi, assistere al suo arresto, al processo religioso, a quello politico, alla sua condanna a morte, alle derisioni dei soldati e della gente fino alla morte in croce tra due ladroni, non senza aver aperto prima le porte del paradiso ad uno di loro e avere perdonato i suoi crocifissori. Potremo sentire anche noi, come i due discepoli di Emmaus, ai quali tanto assomigliamo talvolta nella poca fede e nella tendenza allo scoraggiamento, ardere il cuore mentre il Risorto, lungo la strada, ci affianca e ci spiega le Scritture.

Entrare in questa esperienza significa sentirsi dire ancora una volta: “Gesù è il Signore e ti ama. Sei amato”. Il cristianesimo non comincia dicendoti quello che devi fare ma annunziandoti quello che Dio ha fatto per te.

Il compito di annunziare la fede ai nostri fratelli raggiunge la sua efficacia se ci impegniamo da subito a compiere questo cammino di fede in compagnia di fratelli e di sorelle che, come noi, si sentono amati dal Signore.

don Valter

Continua la raccolta delle offerte per il sostegno alla scuola di Ol Moran

I nostri ragazzi stanno per tornare sui banchi di scuola. Anche in Kenya, presso la nostra missione di Ol Moran, i ragazzi stanno tornando a scuola. Il servizio che viene offerto dalla parrocchia di Don Giacomo Basso non è esclusivamente aperto alle famiglie delle vicinanze, ma sono molte le tribù che si avvantaggiano di questa scuola.

Per mantenere un docente professionista in Italia i costi sono particolarmente alti. Sostenere un professore a Ol Moran per un anno scolastico costa 1.000 euro, una cifra accessibile ad una comunità come la nostra. Con un piccolo gesto di generosità, sommato a quello di altri fratelli e sorelle nella fede, si può attivare un servizio che proseguirà negli anni successivi con la speranza che poi lo stato kenyota assuma l’insegnate in modo definitivo con fondi pubblici.

Ci affidiamo dunque alla vostra generosità e sensibilità che certamente non mancheranno di manifestarsi.

M. Zane

“Effatà – Apriti”

Fa udire i sordi e fa parlare i muti.



(Mc. 7, 31-37) Gesù sta attraversando territori abitati da pagani e proprio là compie il miracolo raccontato nel Vangelo di questa domenica. Non c’è un luogo privilegiato per incontrarlo, ovunque ci troviamo, materialmente, culturalmente o spiritualmente, possiamo essere raggiunti dalla misericordia di Dio.

L’evangelista Marco ci dice che la persona condotta da Gesù per essere guarita era affetta da sordità e parlava balbettando. Il miracolo consisterà proprio nel ridare la capacità di esprimersi correttamente. Non tanto dal punto di vista grammaticale o stilistico, quanto nel parlare “bene”. Gesù ci indica il percorso da seguire per guarire da questo male. Prima condizione: uscire dalla folla, raccogliersi in disparte, restare col Lui. Seconda condizione: eliminare gli ostacoli che impediscono di udire chiaramente e, solo dopo aver *ascoltato bene*, sarà possibile *parlare bene*. Per ottenere tutto questo, è indispensabile disporsi in ascolto con cuore aperto; cosa molto diversa dal semplice sentire.

L’invito pressante di Gesù è quello di non rimanere tristemente chiusi in se stessi, ma di aprire tutti i nostri sensi. A gran voce ci dice: “Effatà – Apriti” Il sordomuto non ha nome, quindi rappresenta ciascuno di noi.

Com’è il mio ascolto? So ascoltare la voce del Signore, anche nel fratello che chiede aiuto o ascolto solo quello che mi fa comodo e non turba la mia vita fatta di cattiverie, indifferenza, egoismo e meschinità?

Quando parlo, le mie sono parole di gratitudine, ringraziamento e benedizione o sono parole di risentimento, condanna e maldicenza?

Marino Zanon

Scuola Parrocchiale dell’Infanzia

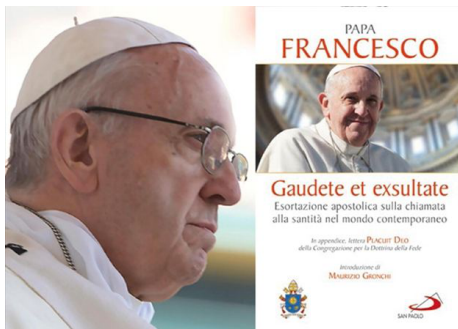
E’ già iniziato il nuovo anno scolastico della Scuola Parrocchiale dell’infanzia in orario ridotto e dalla prossima settimana inizierà il tempo pieno con il servizio mensa.

Siamo in attesa dell’arrivo di una nuova suora in sostituzione di suor Jean che è stata trasferita e che noi tutti ringraziamo.

"Gaudete et exsultate": si diventa santi vivendo le Beatitudini

Un agile volume di 44 pagine, ecco la nuova esortazione apostolica di papa Francesco dedicata a spiegarci come la chiamata di Dio alla santità si faccia presente nella vita di ogni giorno, in famiglia, nel lavoro, tra coniugi e tra genitori e figli. Metodo proposto: le Beatitudini e infatti il titolo "Gaudete et exsultate", "Rallegratevi ed esultate", ripete le parole che Gesù, durante il discorso della montagna (Mt 5, 1-12) rivolge a coloro che sono perseguitati o umiliati per causa sua. Evidentemente a papa Francesco piace andare controcorrente, evidentemente non ne può fare a meno: rischia grosso nel ricordare a tutti i cristiani che a causa della loro sequela potrebbero non risultare molto simpatici. Come anche ricordarci che camminare sulle vie della santità è possibile non solo a pochi ma a ciascuno di noi: una vera e propria chiamata individuale che ci interpella direttamente. Tuttavia segue orme assai significative: un certo Abramo lasciò tutto per seguire l'invito fattogli da Dio, Gesù pagò di persona l'ostilità e l'incomprensione della sua generazione. Pare che non abbiamo scelta: o ci convertiamo oppure passiamo la mano. Il Signore chiede tutto e quello che offre è la vera vita, la felicità per la quale siamo stati creati che purtroppo continuiamo a cercare con criteri "nostri" secondo il paradosso che ci costituisce: cerchiamo e desideriamo la felicità ma non possiamo darcela da soli.

R.V.



Progetto Gemma

Riportiamo il ringraziamento rivolto all'Associazione Centro di Aiuto alla Vita e in particolare alla nostra parrocchia da parte di Blessing, madre di Churchill:

"Scrivo questa per ringraziarvi per l'aiuto che mi state dando. Io sono venuta da lontano e non sempre ho trovato persone che mi siano state vicino. Voi mi date la forza di continuare a credere nelle persone."

Continuiamo a donare per aiutare le madri in difficoltà a continuare la gravidanza e per sostenerle durante i primi mesi di queste nuove vite.

"Quel bambino non ancora nato è stato creato per una grande cosa: amare ed essere amato." (Madre Teresa di Calcutta)

Gli animatori del GREST a Refrontolo



Sabato 1 settembre e domenica 2 gli animatori del GREST si sono ritrovati a Refrontolo per un fine settimana di riflessione e di condivisione nella casa "Card. Cè" della Diocesi di Venezia. Il motivo del nostro stare insieme non è dato semplicemente dalla gioia dell'amicizia, ma dal desiderio di crescere nell'Amicizia più grande con il Signore. Abbiamo avuto modo di ammirare la bellezza di luoghi speciali: il molinetto della Croda, a due passi dal

paese di Refrontolo e l'antica Pieve di San Pietro di Feletto, monumento nazionale ricco di fede e di memoria. Attraverso la bellezza si può scorgere il senso dell'esistenza e si può comprendere la necessità della fede, perché la bellezza ci apre a quello di cui abbiamo immensamente bisogno cioè essere amati. Questo è stato l'oggetto delle riflessioni che sabato abbiamo cercato di sviluppare insieme. Chiediamo alla comunità di accompagnare con la preghiera il cammino di questo gruppo di giovani, perché possano scoprire quanto il Signore abbia preparato di grande per loro.

M. Zane



AGENDA

DELLA SETTIMANA

Domenica 9 - S. Pietro Claver

ORE 10.00-16.00 GIORNATA CATECHISTI

Lunedì 10 - S. Nicola da Tolentino

Martedì 11 - ss. Proto e Giacinto

ORE 9.00 - PULIZIE IN PATRONATO

Mercoledì 12 - SS. Nome di Maria

Giovedì 13 - S. Giovanni Crisostomo

ORE 20.45 - INCONTRO ALLA GAZZERA DEGLI ANIMATORI DEI GRUPPI DI ASCOLTO

Venerdì 14 - Esaltazione della S. Croce

ORE 15.30 - PULIZIE IN CHIESA

Sabato 15 - B.V. Maria Addolorata

ORE 17.00 - CONFESSIONI

Domenica 16 - ss. Cornelio e Cipriano

GIORNATA PER OL MORAN

USCITA DEI GIOVANI DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Alla domenica, dopo la Santa Messa delle ore 10.00

Siamo invitati in Patronato per bere un caffè insieme

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

La Santa Messa festiva delle ore 11.15 e il canto del Vespere della domenica riprenderanno dal mese di ottobre



L'Adorazione Eucaristica del Giovedì riprenderà nel mese di ottobre.

VITA DELLA COMUNITÀ

Domenica 16 settembre ore 11.15

50° DI MATRIMONIO

Franzoi Giorgio - Corrà Antonia

SEGRETERIA CARITAS

Venerdì 7 e 21 settembre
dalle ore 17.30 alle ore 19.00



Gruppi di Ascolto della parola

Giovedì 13 settembre incontro-proposta di lavoro per gli animatori alla Gazzera ore 20.45.



INTENZIONI

DELLE SANTE MESSE

Domenica 9: 8.30 Alberto, Aldo, Giovanni, Maria / 10.00 per la parrocchia / 18.30 / **Lunedì 10:** 8.30 / 18.30 / **Martedì 11:** 8.30 / 18.30 Defunti della Parrocchia, Olga, Luigi, Sante, Giuseppina / **Mercoledì 12:** 8.30 / 18.30 Gastone / **Giovedì 13:** 8.30 / 18.30 Carla, Giosuè e Bruna / **Venerdì 14:** 8.30 Virginio, Andrea / 18.30 Gastone / **Sabato 15:** 8.30 / 18.30 / **Domenica 16:** 8.30 Rina, Guelfo / 10.00 per la parrocchia / 18.30